



Al Sindaco del Comune di Scarperia e San Piero
Alla giunta comunale

oggetto: **INTERPELLANZA in merito al parere favorevole reso relativamente alla compatibilità urbanistica** "al rilascio dell'Autorizzazione Unica *alla costruzione e all'esercizio della centrale termoelettrica a biomasse*"

La sottoscritta consigliera comunale Tatiana Bertini rivolge la presente interpellanza al Sindaco e alla Giunta Comunale affinché vengano illustrate al Consiglio Comunale, nella prossima seduta, le motivazioni che hanno determinato la Giunta Comunale a confermare con la deliberazione n. 100 del 15/10/2015 il parere favorevole, relativamente alla compatibilità urbanistica, al rilascio dell'Autorizzazione Unica *"alla costruzione e all'esercizio della centrale termoelettrica a biomasse"*, che così è definita nell'Atto Dirigenziale n.2410 del 23/06/2014 della Provincia di Firenze, pur essendo nella consapevolezza che le **"centrali termoelettriche"** sono classificate ai sensi dell'art. 216 del Testo Unico delle Leggi sanitarie n.1265/34 **"industrie insalubri di I classe"** In quanto esplicitamente inserite, con la denominazione di **"centrali termoelettriche"** nell'elenco delle industrie insalubri di I classe, parte I, lett. C, punto 7 del **Decreto Ministeriale 5 sett. 1994**, nonché essendo nella consapevolezza che l'art.96 del **Regolamento Urbanistico** del Comune di Scarperia (dl. N. 13 del 28/1/2010) tuttora in vigore prevede che **"l'insediamento oppure l'attivazione di industrie a rischio di incidente rilevante e/o insalubri di classe I è ammessa solo nell'area di Pianvallico"**.

Non si capisce infatti come sia possibile affermare che **"appare quantomeno dubbio procedere alla classificazione dell'impianto a biomasse quale industria insalubre di I classe"** e parlare di **"presunta" automatica assimilazione alle "centrali termoelettriche"** quando il progetto stesso presentato dalla RENOVO BIOENERGY SCARPERIA SRL prevede proprio la realizzazione di una **"centrale termoelettrica"**, cioè di un **impianto che produce elettricità sfruttando l'energia termica prodotta dalla combustione di biomasse legnose**, e quando la stessa **Autorizzazione Unica** (atto dirigenziale della Provincia di Firenze 2410 del 23/06/2014) la definisce già dal titolo stesso **"centrale termoelettrica"**, non lasciando alcuna possibilità di dubbio.

E comunque, anche ammettendo per assurdo che possa sussistere un qualche margine di dubbio o di incertezza, appare ingiustificabile, per contro, la **certezza assoluta** nel considerare "non insalubre", cioè "salubre" il suddetto impianto, anche alla luce dell'ampia e dettagliata documentazione sulle **possibili conseguenze sulla salute e sull'ambiente derivanti dalle emissioni di centrali termoelettriche alimentate a biomasse**, sottoscritta dal dott. **Vincenzo Cordella** del **Dipartimento per la prevenzione dell'Azienda Sanitaria di Firenze- UFC Igiene e Sanità Pubblica**, documentazione di cui il Sindaco e la Giunta Comunale non possono non essere a conoscenza e non averne acquisito consapevolezza.

Scarperia e San Piero
21 Ottobre 2015

Per il gruppo Liberamente a Sinistra Tatiana Bertini



SCARPERIA E SAN PIERO
Prot.:0017613 27/10/2015



Cla: 12.0 UO: SEG

Al Sindaco del Comune di Scarperia e San Piero
Alla giunta comunale

oggetto: **INTERPELLANZA in merito alla scelta di non integrare nella scuola elementare di San Piero, un secondo pomeriggio settimanale di doposcuola**

La sottoscritta consigliera comunale, rivolge la presente interpellanza al Sindaco e alla Giunta Comunale affinché vengano illustrate a questo Consiglio, le motivazioni che hanno portato la giunta stessa, all'istituzionalizzazione di un solo pomeriggio la settimana di doposcuola (al quale partecipano circa 30 ragazzi) nella scuola elementare di San Piero, accessibile con un contributo a ragazzo di 50 euro l'anno, lasciando un secondo pomeriggio di doposcuola a domanda dei genitori (che vede l'adesione di soltanto otto ragazzi), accessibile in questo secondo caso, con più di 400 euro di contributo per partecipante.

Come gruppo LiberaMente a Sinistra riteniamo che tale scelta limiti la possibilità di partecipazione al secondo pomeriggio di doposcuola alle famiglie più fragili; a tal proposito siamo fermamente convinti dell'importanza, oltre a quella di custodia in ambiente ottimale, del valore formativo ed educativo che anche le attività di doposcuola danno ai nostri ragazzi, nonché del valore di uguaglianza di opportunità, in una società sempre più varia sotto il profilo sociale, economico, educativo e culturale.

Scarperia e San Piero
26 Ottobre 2015

Per il gruppo LiberaMente a Sinistra Tatiana Bertini